

C III - ATTIVITA' FINANZIARIE**Altri titoli – Euro 282.674.133 (270.668.240)**

L'importo in esame costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio alla fine dell'esercizio e classificati nell'attivo circolante, poiché considerati investimenti a breve termine e comprende la valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un incremento netto di 12.006 migliaia, determinato dalle operazioni di compravendita intervenute nell'anno e dalle operazioni di rettifica di fine esercizio, per plusvalenze da cambi e svalutazioni per minusvalenze da mercato.

Di seguito si riporta il confronto tra il valore di bilancio ed il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Fondi azionari	34.751.582	40.690.826	5.939.243
Fondi obbligazionari	245.028.758	271.210.125	26.181.367
Fondi commodities	2.893.793	2.893.793	0
Totale	282.674.133	314.794.743	32.120.610

Il valore contabile rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato).

L'ammontare di tali svalutazioni è stato pari a 1.532 migliaia così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione titoli dell'attivo circolante.

C IV – DISPONIBILITA' LIQUIDE**Depositi bancari e postali – Euro 62.772.437 (37.580.451)**

La somma rappresenta le disponibilità liquide giacenti sui conti bancari e sul conto postale alla fine dell'esercizio. La somma di cui sopra è costituita per 62.765 migliaia da depositi bancari e per 7 migliaia dal deposito postale.

La maggiore liquidità risultante alla fine dell'esercizio deriva dalla decisione intrapresa di mantenere temporaneamente in giacenza sui conti bancari l'eccesso di liquidità.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI**Risconti Attivi – Euro 2.110 (2.938)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PASSIVO**A - PATRIMONIO NETTO**

Il Patrimonio Netto della Gestione al 31/12/2014 è pari a 466.754 migliaia ed è costituito dal Fondo di Riserva per 425.548 migliaia e dall'Avanzo di gestione dell'esercizio per 41.206 migliaia.

I movimenti del Patrimonio Netto risultano dalla seguente tabella:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2013	Avanzo 2014	Totale
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	43.826.220	0	425.547.672
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	43.826.220	-43.826.220	0	0
Avanzo esercizio	0	0	41.206.221	41.206.221
Saldo al 31/12/2014	425.547.672	0	41.206.221	466.753.893

Come si può evincere dal prospetto sopra esposto, con la destinazione dell'Avanzo d'esercizio 2014 ed in conformità con quanto previsto dal Regolamento, il Fondo di Riserva raggiungerà una consistenza di **466.754 migliaia**.

L'attuale Regolamento, con riferimento sia alla categoria dei lavoratori libero/professionisti che ai co.co.co., prevede l'applicazione dei principi del sistema a ripartizione.

Di seguito si rappresenta la movimentazione del patrimonio netto relativa all'anno precedente:

	Fondo di Riserva	Avanzo 2012	Avanzo 2013	Totale
Saldo al 31/12/2012	334.160.428	47.561.024	0	381.721.452
Destinaz. avanzo al F.do di Riserva	47.561.024	-47.561.024	0	0
Avanzo esercizio	0	0	43.826.220	43.826.220
Saldo al 31/12/2013	381.721.452	0	43.826.220	425.547.672

In considerazione della Legge 214 del 22 dicembre 2011 recante Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici, in base al quale è stata definita l'esigenza di assicurare l'equilibrio finanziario tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, attraverso la redazione di bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed al D.Lgs. 103/96 ed in conformità con le linee guida demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2010.

A tale riguardo si allega di seguito nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati, relativamente all'esercizio in esame.

E' evidente che, poiché le proiezioni attuariali si basano su dati 2010, incorporano comportamenti, attitudini e dinamiche che non trovano rispondenza con quanto è effettivamente accaduto al mercato giornalistico e al sistema paese dal 2010 in avanti.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2014
e Bilancio Tecnico ai sensi dell'Art. 24 comma 24 del DL 6.12.2011
convertito dalla Legge 214 del 22.12.2011
(redatto nel 2012 su dati al 31.12.2010)**

Contributi

Il dato relativo delle entrate per contribuzioni varie (contributi soggettivi, integrativi e altri) proveniente dal bilancio contabile (51,6 milioni) è sostanzialmente allineato rispetto alle valutazioni attuariali (52,4 milioni) con uno scarto dell'ordine del -1%. I rendimenti esibiscono differenze più marcate ma risultano più difficilmente confrontabili in quanto quelli contabili sono affetti da plusvalenze e minusvalenze realizzate rispetto a quelli di Bilancio Tecnico che riflettono una logica di lungo periodo nella quale gli elementi contingenti non vengono considerati.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni complessive sono disallineate rispetto al dato consuntivo con uno scarto di circa 1,8 milioni di Euro. In questa fase "giovane" di vita della gestione un disallineamento di questo tipo è da ritenersi non rilevante.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale (519 milioni) è più alto di quello consuntivato (467 milioni) con uno scarto dell'ordine del -10% a motivo dei minori rendimenti realizzati rispetto a quelli attesi nonché per la maggiore incidenza delle spese di gestione amministrativa proprie della gestione separata. Lo scarto non è comunque sintomatico di nessun tipo di preoccupazione.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI**Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.338.810 (1.539.244)**

Tale voce comprende il Fondo per prestazioni assistenziali temporanee riconosciute agli iscritti ed il Fondo Garanzia sulla concessione di prestiti. Rispetto al precedente esercizio la categoria presenta un decremento di 200 migliaia.

La composizione di tale voce è così ripartita:

Fondo indennità di Maternità per i lavoratori libero/professionisti, che non presenta alcun saldo alla fine dell'esercizio per effetto del suo azzeramento a seguito della copertura parziale del disavanzo della gestione della maternità e derivante dalla differenza tra i contributi accertati per 602 migliaia al netto dei relativi costi per prestazioni erogate per 944 migliaia, e al netto delle rettifiche contributive degli anni precedenti per 25 migliaia, iscritte tra le sopravvenienze passive.

Così come deliberato con atto del Comitato Amministratore n.13 del 19/06/2013 e in linea con i rilievi Ministeriali, il fondo è stato totalmente azzerato a seguito delle coperture dei disavanzi registrati negli ultimi esercizi. L'art. 83 del D.lgs 26 marzo 2001, n.151 e l'art.37 del vigente Regolamento INPGI prevede, infatti, che la gestione dell'assicurazione di maternità deve mantenere un equilibrio tra le entrate contributive e le relative prestazioni, intervenendo con la determinazione annuale della misura dell'apposito contributo.

Fondo prestazioni assistenziali temporanee per i collaboratori coordinati e continuativi, che presenta un saldo di 1.275 migliaia. Rispetto al precedente esercizio risulta incrementato per 133 migliaia, per effetto della destinazione dell'avanzo d'esercizio, derivante dalla differenza tra i contributi per prestazioni assistenziali temporanee accertati pari a 472 migliaia ed i relativi costi pari a 339 migliaia.

Fondo di garanzia sulla concessione di prestiti agli iscritti, che presenta un saldo di 64 migliaia e rispetto al precedente esercizio presenta un incremento di 20 migliaia. La movimentazione è determinata, oltre che dall'onere pari a 20 migliaia per la quota di accantonamento dell'esercizio, dagli incrementi pari a 6 migliaia per le trattenute operate in sede di concessione dei prestiti, al netto dell'utilizzo di 6 migliaia per le cancellazioni di posizioni inesigibili, così come previsto dal vigente Regolamento

La movimentazione della categoria è di seguito rappresentata:

descrizione	31/12/2013	incrementi	decrementi	31/12/2014
Fondo Inden. Maternità Liberi Professionisti	353.694	0	353.694	0
Fondo Prestaz. Assist. Tempor. Co.Co.Co.	1.141.657	133.338	0	1.274.995
Fondo garanzia Prestiti	43.892	26.252	6.330	63.815
Totale	1.539.244	159.590	360.024	1.338.810

C- TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Tale posta debitoria non presenta alcun saldo a seguito del processo di unificazione della rilevazione degli stipendi in capo alla Gestione Sostitutiva dell'AGO, già intrapreso nel corso dell'anno 2012.

D - DEBITI

Il dettaglio ed il confronto con l'esercizio precedente delle voci iscritte tra i debiti dello stato patrimoniale è il seguente:

Debiti verso banche – Euro 114.915 (108.213)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie e commissioni di gestione relative al portafoglio titoli, riferite all'ultimo trimestre dell'esercizio 2014, addebitate sui conti bancari agli inizi dell'anno 2015.

Debiti verso fornitori – Euro 53.323 (25.459)

La voce debitoria si riferisce per 44 migliaia a prestazioni e spese di competenza dell'esercizio 2014 ancora non fatturate e 9 migliaia a debiti per fattura ricevute ancora da liquidare.

Debiti tributari – Euro 3.475.659 (1.293.933)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione risulta essere la seguente:

- ritenute fiscali sulle prestazioni previdenziali liquidate nel mese di dicembre 2014 per 234 migliaia;
- debito per l'imposta sostitutiva sul Capital Gain dovuta all'erario a fronte degli utili maturati e realizzati dal portafoglio titoli nell'esercizio 2014, per 3.242 migliaia.

Il sostanziale aumento rispetto all'anno precedente è attribuibile prevalentemente all'importo relativo all'imposta sostitutiva sul Capital Gain, rilevatasi in misura maggiore nell'esercizio in esame.

Debiti verso iscritti – Euro 2.323.530 (6.162.645)

Tale voce si riferisce per la gran parte al debito residuo nei confronti degli iscritti per i contributi minimi accertati fino all'esercizio 2013 relativamente ai lavoratori libero/professionisti.

Dall'esercizio in esame, con la progressiva adozione del nuovo sistema informativo della gestione previdenziale, i contributi minimi accertati sono contabilizzati direttamente tra i ricavi per contributi e non più quindi tra le partite debitorie classificate in tale sezione del bilancio.

La parte residuale sarà di volta in volta trasferita alle voci di ricavo in base alla progressiva contabilizzazione delle corrispondenti denunce contributive.

Il dettaglio della voce, ammontante complessivamente a 2.127 migliaia, è di seguito indicato:

- 1.599 migliaia per gli acconti di contributi minimi soggettivi;
- 337 migliaia per gli acconti di contributi minimi integrativi;
- 191 migliaia per gli acconti di contributi minimi di maternità.

Risultano inoltre in misura residuale debiti verso iscritti di varia natura per 196 migliaia, tra cui si segnala il debito per restituzioni di contributi non dovuti pari a 119 migliaia.

Debiti verso personale dipendente – Euro 0 (61.433)

La voce in esame non presenta alcun saldo a seguito del trasferimento del personale dipendente al Servizio Entrate Contributive della Gestione Sostitutiva dell'AGO, a seguito dall'adozione della nuova Pianta Organica emanata dall'Istituto e così come descritto nella successiva sezione dedicata alle informazioni del Conto Economico, alla voce dei costi del personale.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 2.436.199 (2.193.339)

Si riferiscono a tutte le entrate contributive che, alla data di chiusura d'esercizio, non hanno avuto la loro definitiva allocazione in quanto ne risulta incerta la natura o la tipologia. L'importo complessivo è così suddiviso:

- 781 migliaia per contributi da ripartire da lavoro libero/professionale, in aumento di 167 migliaia rispetto all'anno precedente;
- 1.655 migliaia per contributi da ripartire da collaborazioni coordinate e continuative, in aumento per 76 migliaia rispetto all'anno precedente.

Altri debiti – Euro 4.140.184 (4.826.868)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci. L'importo complessivo è così composto: 3.767 migliaia quale debito verso la Gestione sostitutiva dell'A.G.O. per il riaddebito dei costi diretti ed indiretti sostenuti dalla stessa nel corso dell'esercizio; 340 migliaia relativamente a versamenti sui conti correnti bancari e postali che, alla data di chiusura di bilancio, non sono stati ancora attribuiti ai partitari di riferimento; 32 migliaia riferite al contributo versato dalla Banca Tesoriera nell'ambito della convenzione per il servizio di tesoreria ed infine la restante parte, pari a 1 migliaio è riferito a debiti residuali di varia natura. Il decremento registrato rispetto all'esercizio precedente di 687 migliaia, è da attribuire prevalentemente ai minori costi indiretti addebitati dalla Gestione sostitutiva dell'A.G.O.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

I **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013
Impegni assunti		
Acquisto di immob.immateriali	176.354	230.000
Investimenti finanziari	1.958.315	2.158.593

Si rileva che:

- la somma di 176 migliaia si riferisce all'impegno residuo, nettato della parte già fatturata, del contratto di acquisto del nuovo sistema operativo informatico della gestione previdenziale, sottoscritto alla fine dell'anno 2012, la cui esecuzione e messa in opera avranno effetti differiti su più esercizi;
- la somma di 1.958 migliaia per Investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity". Il valore delle quote già richiamate è iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Il prospetto del conto economico consuntivo, confrontato con l'anno precedente, riporta le seguenti risultanze:

	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	differenze
GESTIONE PREVIDENZIALE			
RICAVI	51.634.270	48.223.943	3.410.327
COSTI	5.323.547	3.699.953	1.623.593
RISULTATO GEST.PREVIDENZIALE	46.310.723	44.523.990	1.786.734
GESTIONE PATRIMONIALE			
PROVENTI	18.333.097	13.618.135	4.714.962
ONERI	9.997.326	4.080.314	5.917.012
RISULTATO GEST.PATRIMONIALE	8.335.771	9.537.821	-1.202.050
SPESE DI STRUTTURA	4.468.231	5.128.562	-660.331
ALTRI PROVENTI ED ONERI	-39.518	-28.837	-10.681
COMPONENTI STRAORDINARI	-8.932.524	-5.078.192	-3.854.333
RISULTATO ECONOMICO	41.206.221	43.826.220	-2.619.999

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale realizza un avanzo di 46.311 migliaia, in aumento del 4,01% rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato è determinato dall'accertamento dei contributi derivanti da lavoro libero professionale, da collaborazioni coordinate e continuative, nonché dagli interessi derivanti dalla concessione del rateizzo dei versamenti contributivi e dagli interessi di mora, al netto dei corrispondenti oneri previdenziali.

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

I ricavi della gestione previdenziale ed assistenziale risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Contributi obbligatori	48.469.198	44.405.491	4.063.707
Contributi non obbligatori	1.723.480	1.959.798	-236.318
Sanzioni ed interessi	1.085.331	1.279.070	-193.738
Altri ricavi	2.567	0	2.567
Utilizzo fondi	353.694	579.585	-225.891
Totale	51.634.270	48.223.943	3.410.327

1. CONTRIBUTI OBBLIGATORI – Euro 48.469.198 (44.405.491)

La categoria in esame ha registrato nel suo complesso maggiori ricavi per 4.064 migliaia, pari al 9,15%, per effetto dell'aumento dei ricavi relativi alla contribuzione da lavoro libero professionale

per 4.709 migliaia, pari al 22,09%, parzialmente contenuto della riduzione della contribuzione da collaborazione coordinata e continuativa per 646 migliaia pari al 2,80%.

CONTRIBUTI DA LAVORO LIBERO PROFESSIONALE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", così come risultante dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributo Soggettivo	18.221.655	14.345.769	3.875.886
Contributo Integrativo	4.813.440	4.121.254	692.186
Contributo Maternità	533.640	453.981	79.659
Contributo Aggiuntivo	1.114.253	286.949	827.305
Totale	24.682.988	19.207.952	5.475.036
Contributi anni precedenti:			
Contributo Soggettivo	1.016.309	1.507.286	-490.977
Contributo Integrativo	249.593	385.048	-135.455
Contributo Maternità	68.067	80.731	-12.664
Contributo Aggiuntivo	9.264	135.744	-126.480
Totale	1.343.233	2.108.809	-765.576
Totale contributi lavoro libero/professionale	26.026.221	21.316.761	4.709.460

Alla data di chiusura di bilancio risultano iscritti, con obbligo di comunicazione reddituale, 15.546 giornalisti (anno precedente 15.443 iscritti). Il reddito medio pro-capite risulta pari ad euro 13.125, senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente, mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 145.517 migliaia (anno precedente 148.041).

Contributi dell'anno – Euro 24.682.988 (19.207.952)

I contributi accertati di tale categoria si riferiscono esclusivamente ai redditi conseguiti dagli iscritti nell'anno 2013 e fiscalmente dichiarati nell'anno 2014.

I contributi dell'anno registrano un aumento di 5.475 migliaia pari al 28,50% rispetto all'anno precedente, fenomeno attribuibile alla variazione dell'ammontare del reddito netto complessivo imponibile del contributo soggettivo, oltre che per l'aumento del contributo aggiuntivo, connesso alle nuove regole di attribuzione dell'anzianità contributiva, che dall'anno 2013, è parametrizzata alla retribuzione annua.

A seguito della progressiva adozione del nuovo sistema gestionale e dunque di una migliore disponibilità di informazioni a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, l'Istituto ha modificato il trattamento contabile dei contributi minimi obbligatori da lavoro libero/professionale, accertati e contabilizzati sulla base delle vigenti disposizioni della normativa applicabile, invece che al momento dell'incasso.

Contributi degli anni precedenti – Euro 1.343.233 (2.108.809)

In tale categoria rientrano quei contributi accertati nel corso dell'anno e riferiti a redditi conseguiti dagli iscritti negli anni precedenti il 2013, oltre che a rettifiche di posizioni contributive pregresse. Risultano accertati contributi dovuti per l'importo complessivo di 1.343 migliaia, a fronte di rettifiche negative di 850 migliaia. Quest'ultimo importo, collocato tra gli oneri straordinari, è connesso in gran parte alle rettifiche apportate a seguito dei conguagli di accertamenti d'ufficio, effettuati negli anni precedenti, per coloro che avevano omissso le comunicazioni reddituali, così come previsto dal vigente Regolamento.

CONTRIBUTI DA COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti", come risultante dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Contributi dell'anno:			
Contributi IVS	20.995.596	21.362.939	-367.343
Contributi per prestazioni assist.temporanee	448.275	464.254	-15.979
Totale	21.443.871	21.827.193	-383.322
Contributi anni precedenti:			
Contributi IVS	974.899	1.230.565	-255.666
Contributi per prestazioni assist.temporanee	24.206	30.972	-6.766
Totale	999.105	1.261.536	-262.431
Totale contributi collab.coord.continuative	22.442.976	23.088.729	-645.753

Nel corso dell'anno in esame i rapporti di Co.co.co. registrati hanno riguardato 9.988 giornalisti, (anno precedente 10.968). Il reddito medio pro-capite annuo è risultato pari ad euro 8.746 (anno precedente euro 9.619), mentre la massa retributiva imponibile è risultata pari a 75.015 migliaia (anno precedente 89.519 migliaia).

Riguardo l'attività di recupero crediti, l'ammontare dei crediti vantati dall'Istituto trasmessi all'Ufficio Legale, esclusi quelli derivanti dall'attività ispettiva, nel corso dell'anno è stato pari a 841 migliaia (anno precedente 273 migliaia), di cui 775 migliaia per contributi e 66 migliaia per sanzioni civili. Riguardo le procedure fallimentari, si evidenzia che le aziende editoriali dichiarate fallite nel corso del 2014 sono state pari a n.16 (anno precedente n.11) e l'ammontare dei crediti è risultato pari a 349 migliaia (anno precedente 161 migliaia).

Riguardo l'attività di vigilanza, nel corso dell'anno sono state ispezionate 107 aziende, (anno precedente 92). Gli accertamenti ispettivi nei quali sono emerse irregolarità contributive riferite alla Gestione Previdenziale Separata sono stati pari a 25 (anno precedente 27). Il dettaglio degli importi accertati nel corso dell'anno, confrontato con l'anno precedente, risulta dalla seguente tabella:

importi accertati da ispezioni	2014	2013	variazioni
Contributi	447.873	667.841	- 219.968
Sanzioni civili	209.435	275.215	- 65.780
Totale	657.308	943.056	- 285.748

Le ispezioni hanno fatto emergere rapporti di lavoro qualificabili tra le collaborazioni coordinate e continuative non denunciati oltre che rapporti di lavoro formalmente qualificati come collaborazioni autonome per i quali invece è stata accertata la diversa natura di collaborazione coordinata e continuativa a tutti gli effetti.

I contributi obbligatori di tale categoria sono suddivisi in contributi "dell'anno" e contributi "anni precedenti":

Contributi dell'anno – Euro 21.443.871 (21.827.193)

I contributi dell'anno sono costituiti per 20.996 migliaia dai **contributi IVS**, in lieve diminuzione per 367 migliaia, pari all'1,72%, e per 448 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 16 migliaia, pari al 3,44%.

Contributi degli anni precedenti – Euro 999.105 (1.261.536)

I contributi degli anni precedenti sono costituiti per 975 migliaia dai **contributi IVS**, in diminuzione per 256 migliaia, pari al 20,78%, e per 24 migliaia dai **contributi per le prestazioni assistenziali temporanee**, in diminuzione per 7 migliaia, pari al 21,84%.

2. CONTRIBUTI NON OBBLIGATORI – Euro 1.723.480 (1.959.798)

La categoria, riferita esclusivamente alla figura professionale dei Co.co.co., riguarda gli accertamenti per riscatti di periodi contributivi per 274 migliaia, in linea con l'anno precedente, accertamenti per ricongiungimenti di periodi assicurativi per 1.441 migliaia, in diminuzione per 228 migliaia pari al 13,64%, ed infine accertamenti per prosecuzioni contributive volontarie per 8 migliaia, in flessione per il 29,73% rispetto all'anno precedente.

3. SANZIONI ED INTERESSI – Euro 1.085.331 (1.279.070)

La categoria in esame, che ha registrato nel suo complesso minori proventi per 194 migliaia, pari al 15,15%, riguarda la contribuzione da lavoro libero/professionale per 720 migliaia, in diminuzione per 120 migliaia, pari al 14,30% e la contribuzione da collaborazioni coordinate e continuative per 366 migliaia, in diminuzione per 74 migliaia pari al 16,77%.

All'interno della categoria del lavoro libero/professionale si segnalano 70 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie e 650 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora.

All'interno della categoria delle collaborazioni coordinate e continuative si segnalano 6 migliaia per gli interessi derivanti dalle concessioni di rateizzazioni creditorie, 287 migliaia per gli accertamenti di sanzioni e interessi di mora ed infine 73 migliaia per gli interessi sui riscatti e ricongiungimenti.

4. ALTRI RICAVERSI – Euro 2.567 (0)

La somma in questione si riferisce ai contributi di solidarietà di cui alla L.147/2013, prelevati sui trattamenti pensionistici erogati nell'esercizio in esame, il cui importo è risultato superiore alla soglia prevista dalla normativa.

5. UTILIZZO FONDI – Euro 353.694 (579.585)

L'importo in questione si riferisce esclusivamente all'utilizzo del fondo di maternità dei lavoratori libero/professionisti a copertura del disavanzo di gestione verificatosi nell'anno, fenomeno già commentato in sede di illustrazione della movimentazione del Fondo di maternità.

COSTI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Complessivamente i costi della gestione previdenziale sono pari a 5.324 migliaia e presentano un incremento di 1.624 migliaia, pari al 43,88%.

Le categorie rientranti tra i costi della gestione previdenziale ed assistenziale, risultano dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Prestazioni obbligatorie	5.153.638	3.606.061	1.547.577
Accantonamenti ai fondi prest.assist.tempor.	133.338	81.044	52.294
Altri costi	36.571	12.848	23.722
Totale	5.323.547	3.699.953	1.623.593

1. PRESTAZIONI OBBLIGATORIE – Euro 5.153.638 (3.606.061)

Tale voce si riferisce sia alle **Pensioni** che alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**.

Riguardo alle **Pensioni**, l'onere complessivamente sostenuto ammonta a 3.870 migliaia ed è composto dalle Pensioni IVS e dalle Liquidazioni in capitale.

Relativamente alle **Pensioni IVS** si rileva un onere complessivo pari a 1.429 migliaia, contro 1.305 migliaia dell'anno precedente.

L'incremento di spesa in valore assoluto rispetto all'anno precedente è stato di 123 migliaia, in termini percentuali del 9,44% (anno precedente 7,63%), fenomeno in costante crescita se confrontato con l'ultimo quinquennio, così come rappresentato dalla seguente tabella:

ANDAMENTO ONERE PENSIONI IVS (Valori in ml di euro)					
	2010	2011	2012	2013	2014
	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo	Consuntivo
Costi per Pensioni IVS	0,703	0,893	1,213	1,305	1,429

La ripartizione dei trattamenti pensionistici alla data di chiusura di bilancio risulta dalla seguente tabella:

Anno	Dirette	Superstiti	Totale
2013	1.123	152	1.275
2014	1.140	162	1.302
Variazione	17	10	27

A seguito delle modifiche regolamentari intervenute, che hanno rivisitato i requisiti di accesso alla pensione, si è assistito ad un incremento numerico dei trattamenti erogati, più contenuto rispetto al trend degli anni precedenti.

Relativamente alle **Liquidazioni in capitale** una tantum, l'onere complessivo è risultato pari a 2.442 migliaia, in notevole aumento rispetto all'anno precedente per 1.625 migliaia, pari al 198,94%.

Tale prestazione, introdotta dal nuovo Regolamento e liquidata agli iscritti a partire dal mese di settembre 2013, viene corrisposta in favore di coloro che al compimento dell'età pensionabile non hanno ancora maturato il diritto alla pensione e per i superstiti privi dei requisiti contributivi necessari. Pertanto l'indennità percepita è corrispondente alla contribuzione effettivamente versata, maggiorata degli interessi legali maturati.

Nel corso dell'anno in esame 157 beneficiari hanno usufruito di tale trattamento (anno precedente 57 beneficiari).

La crescita dell'onere deriva dal fatto che nel corso dell'anno 2013 la prestazione ha avuto inizio nell'ultimo quadrimestre.

Riguardo alle **Prestazioni Assistenziali Temporanee**, la spesa complessivamente sostenuta ammonta a 1.283 migliaia, contro i 1.484 migliaia dell'anno precedente e si classificano in:

Prestazioni per i lavoratori liberi professionisti

All'interno della categoria figura la sola **Indennità di maternità**, risultante pari a 944 migliaia, registrando minori costi rispetto all'anno precedente per 126 migliaia, pari al 11,74%, per effetto della diminuzione del numero delle prestazioni erogate, risultate pari a 164 (180 anno precedente). Il costo medio unitario dell'indennità è risultato pari a 5.757 euro (5.942 euro anno precedente).

Prestazioni per i collaboratori coordinati e continuative

All'interno della categoria figura l'onere per l'**indennità di maternità e paternità**, ammontante a 279 migliaia, in diminuzione per 62 migliaia, pari al 18,11% e riferito a 43 prestazioni liquidate (53 anno precedente). Il costo medio unitario dell'indennità è risultato pari a 6.498 euro (6.438 euro anno precedente). Risultano inoltre, l'onere per gli **assegni familiari**, pari a 47 migliaia e l'onere per l'**indennità di malattia e degenza ospedaliera** pari a 13 migliaia.

2. ACCANTONAMENTI AI FONDI PRESTAZIONI - Euro 133.338 (81.044)

La categoria si riferisce esclusivamente all'onere per l'accantonamento al **Fondo Prestazioni Assistenziali Temporanee** per le collaborazioni coordinate e continuative.

L'importo rilevato di 133 migliaia si riferisce alla destinazione dell'avanzo di gestione riscontrato nell'esercizio in esame, quale differenza tra i ricavi per contributi accertati per 472 migliaia ed i costi per le prestazioni erogate per 339 migliaia.

3. ALTRI COSTI - Euro 36.571 (12.848)

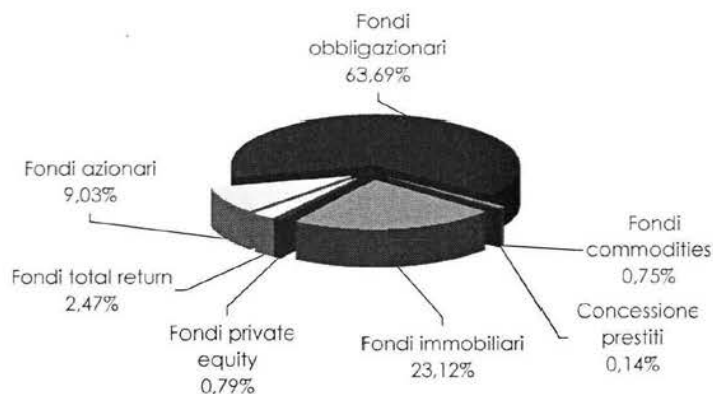
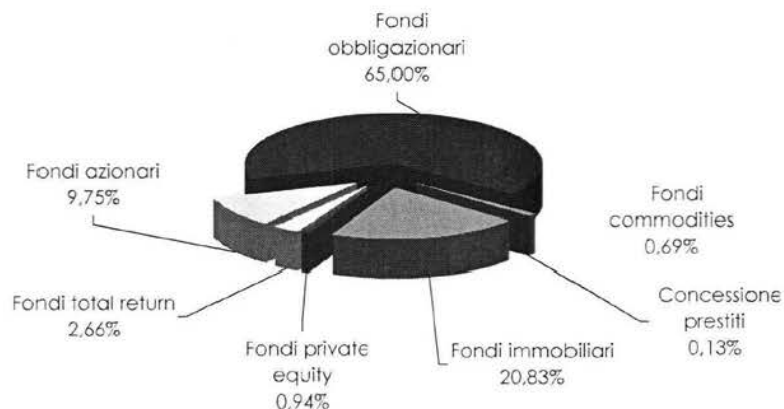
La categoria si riferisce prevalentemente agli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio relativamente al trasferimento di contributi ad altri enti di cui alla Legge 45/90, a seguito delle richieste di ricongiunzione pervenute, onere più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato di tale gestione, che si riferisce per la gran parte al patrimonio mobiliare ed in misura ridotta alla concessione di prestiti agli iscritti, presenta un avanzo di 8.336 migliaia, in diminuzione per 1.202 migliaia rispetto al precedente esercizio.

Prima di passare all'analisi di tale gestione, si fornisce di seguito il dettaglio della tipologia degli investimenti, con i valori contabili e di mercato al 31 dicembre 2014, evidenziando la composizione in termini percentuali:

	Composizione degli investimenti		valore mercato	quota %
	valore contabile	quota %		
Fondi immobiliari	88.964.152	23,12%	86.919.882	20,83%
Fondi private equity	3.041.685	0,79%	3.927.717	0,94%
Fondi total return	9.500.000	2,47%	11.081.361	2,66%
Fondi azionari	34.751.582	9,03%	40.690.826	9,75%
Fondi obbligazionari	245.028.758	63,69%	271.210.125	65,00%
Fondi commodities	2.893.793	0,75%	2.893.793	0,69%
Concessione prestiti	549.335	0,14%	549.335	0,13%
Totale	384.729.305	100,00%	417.273.038	100,00%

valore contabile investimenti**valore mercato investimenti**

Relativamente al comparto immobiliare, rappresentato da quote di fondi immobiliari, il Decreto Legge 78/2010, convertito in Legge 122/2010 ha disposto che le operazioni di acquisto e vendita degli immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli enti stessi, delle somme rivenienti dall'alienazione di immobili o di quote di fondi immobiliari, siano subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica.

Preso atto del Decreto del 10/11/2010 emanato dal Ministero dell'Economia di concerto con il Ministero del Lavoro, che ha disciplinato le modalità di effettuazione di tali operazioni, l'Ente ha predisposto ed approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari ed ha altresì trasmesso lo stesso ai Ministeri competenti.

PROVENTI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Rispetto all'anno precedente risultano maggiori proventi per 4.715 migliaia, pari al 34,62%, da attribuire essenzialmente alla gestione mobiliare.

Il dettaglio di tali proventi risulta dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Proventi su finanziamenti di prestiti	38.607	50.166	-11.558
Proventi finanziari gestione mobiliare	18.086.821	13.420.456	4.666.365
Altri proventi finanziari	207.668	147.513	60.155
Totale	18.333.097	13.618.135	4.714.962

Tra i **proventi su finanziamenti di prestiti** si segnala l'importo di 38 migliaia per interessi sulle concessioni e l'importo di 1 migliaio per interessi di mora e rateizzo.

Tra i **proventi della gestione mobiliare** si segnala l'importo di 10.918 migliaia per gli utili derivanti dalle operazioni di realizzo effettuate nel corso dell'esercizio, in linea con l'anno precedente, e l'importo di 7.169 migliaia per le differenze attive sui cambi in valuta, in notevole aumento rispetto all'anno precedente.

Gli **altri proventi finanziari** sono totalmente riferiti agli interessi attivi bancari riconosciuti sulle giacenze di liquidità. L'aumento di tali proventi è da attribuire alla scelta di mantenere, nel corso dell'anno, una maggiore giacenza di liquidità sui conti correnti bancari rispetto a quanto verificato nell'esercizio precedente.

ONERI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

Gli oneri della gestione patrimoniale ammontano complessivamente a 9.997 migliaia e rispetto all'anno precedente si rilevano maggiori costi per 5.917 migliaia, pari al 145,01%.

Gli oneri della gestione patrimoniale sono suddivisi secondo le tipologie risultanti dalla seguente tabella:

	2014	2013	differenze
Oneri sulla concessione di prestiti	20.000	20.000	0
Oneri finanziari gestione mobiliare	9.977.326	4.060.314	5.917.012
Totale	9.997.326	4.080.314	5.917.012

La somma di 20 migliaia iscritta tra gli **oneri sulla concessione dei prestiti** si riferisce al costo annuale per l'accantonamento al Fondo Garanzia sulla concessione dei prestiti.

Gli **oneri della gestione mobiliare** si compongono per 6.567 migliaia dalle differenze passive sui cambi in valuta, per 336 migliaia dalle spese e commissioni e per 3.074 migliaia dagli oneri tributari. L'aumento dei costi è attribuibile al maggior peso degli oneri tributari derivanti dall'applicazione dell'imposta Capital Gain, nonché ai maggiori oneri per perdite sui cambi, i quali hanno trovato comunque copertura con i maggiori utili su cambi rilevati tra i proventi.

Per un maggior dettaglio di tale categoria, si rinvia all'analisi delle gestioni di appartenenza.

GESTIONE FINANZIAMENTI DI PRESTITI AGLI ISCRITTI

Nel corso dell'anno sono stati erogati 14 prestiti agli iscritti per un importo complessivo di 208 migliaia, rispetto ai 14 prestiti dell'anno precedente con un importo complessivo di 159 migliaia.

Tra i proventi si evidenziano gli interessi attivi sui prestiti accertati nell'anno, ammontanti a 38 migliaia in diminuzione per 11 migliaia, pari al 22,09% rispetto a quelli registrati nell'esercizio precedente.

Tra gli oneri risulta l'accantonamento pari a 20 migliaia per la destinazione al Fondo di garanzia dei crediti sulle concessioni dei prestiti agli iscritti istituito nell'esercizio precedente, così come già accennato nel commento dello Stato Patrimoniale Passivo alla categoria dei Fondi per Rischi ed Oneri.

GESTIONE MOBILIARE

Nel corso del 2014 l'economia mondiale ha registrato una crescita anche se inferiore alle attese previste ad inizio anno. Il contributo maggiore è arrivato dagli Stati Uniti, dove la revisione del PIL americano dopo l'estate ha evidenziato il tasso di crescita economica più veloce da oltre dieci anni. Al contrario l'Europa ha faticato a individuare la giusta strada della ripresa, da una parte il livello di disoccupazione elevato e dall'altra gli scarsi investimenti hanno caratterizzato la debolezza dell'attività economica; anche l'economia tedesca ha visto ridotte le sue aspettative e l'indice PMI a novembre è sceso in zona recessione.

Tra le altre economie mondiali, quella Giapponese ha visto il proprio PIL entrare in recessione a causa del crollo degli investimenti e della crescita sotto le attese dei consumi privati; nei Paesi Emergenti, Cina e India confermano buoni livelli di crescita, di segno opposto è invece la situazione della Russia a causa sia delle pesanti sanzioni comminate da Stati Uniti ed Europa per il conflitto con l'Ucraina sia per il crollo del prezzo del petrolio e la relativa crisi valutaria.

Lo spettro della deflazione è presente un po' ovunque nel mondo sviluppato, dall'Europa dove la BCE ha in programma operazioni di politica monetaria per debellare la prolungata bassa inflazione, agli USA dove i dati più recenti non sono ben auguranti.

In questo contesto, le principali banche centrali - sia dei paesi avanzati sia emergenti - hanno fornito ulteriori stimoli annunciando e attuando politiche monetarie superiori alle previsioni, dando così luogo a condizioni sempre più eccezionali nei mercati obbligazionari. In molti Paesi, i titoli sovrani sono scambiati a tassi di rendimento negativi, e perfino i rendimenti di alcune obbligazioni corporate con rating elevato sono scesi sotto lo zero. Gli spread tra i titoli di stato periferici dell'area euro e quelli tedeschi si sono ristretti fino a raggiungere i livelli pre-crisi del debito sovrano.

Il 2014 è stato un anno molto importante per le obbligazioni societarie che hanno registrato performance molto importanti sia in Europa e che negli USA.

Sul fronte azionario, il tema che ha contraddistinto l'andamento dei mercati è stata la volatilità; nel corso del mese di ottobre la volatilità ha toccato i picchi del 2012. Molti sono stati gli eventi geopolitici, che hanno caratterizzato l'anno passato condizionando l'andamento delle differenti borse mondiali che a livello complessivo sono cresciute di quasi il 10%.

Fattori specifici, come la preoccupazione per la crescita e le aspettative di intervento della Banca centrale, hanno agito da catalizzatori per le performance dei mercati azionari europei (+4%) con la borsa tedesca positiva (+2,7%) e quella francese negativa (-1,2%).

Negli Stati Uniti, grazie al rafforzamento dell'economia e la liquidità fornita dalle politiche monetarie senza precedenti, gli indici azionari ha continuato a registrare nuovi record chiudendo l'anno con un'ottima performance (10,4%).

I mercati azionari dei paesi emergenti hanno evidenziato, nel complesso, un andamento positivo ma più debole dei mercati sviluppati. Dalla primavera in poi, i paesi dell'Est Europa hanno risentito delle tensioni in Ucraina e delle conseguenti sanzioni nei confronti della Russia. Nell'ultimo trimestre, infine, il rapido tracollo del prezzo del petrolio ha ampliato maggiormente il divario tra borse positive e quelle negative.

Gli investimenti mobiliari dell'Istituto alla fine dell'esercizio presentano un valore di mercato complessivo pari a 416.724 migliaia (anno precedente 386.979 migliaia) e sono composti, da titoli rappresentati da quote di fondi comuni d'investimento, comprese quote di fondi di fondi hedge, fondi immobiliari e fondi private equity.

Tra i fondi immobiliari sottoscritti risulta l'importo di 25.005 migliaia riferito alla sottoscrizione di quote del Fondo Immobiliare INPGI – Giovanni Amendola, acquisite direttamente dall'Inpgi Gestione Sostitutiva dell'AGO tramite una prima sottoscrizione di 15.000 migliaia alla fine dell'anno 2013, ed una successiva sottoscrizione di 10.005 migliaia alla fine dell'anno in esame. Il valore di mercato di tale investimento alla data di chiusura di bilancio e sulla base dell'ultima quotazione ufficiale disponibile, risulta pari a 25,165 migliaia.

Il risultato contabile economico di bilancio ha registrato un saldo netto positivo di 647 migliaia, contro il risultato positivo dell'anno precedente, pari a 6.487 migliaia.

Le plusvalenze implicite nette, risultanti alla fine dell'esercizio, sono pari a 13.623 migliaia (-3.462 dell'anno precedente) e derivano dalla differenza tra i valori di mercato e i valori iscritti in bilancio.

Il rendimento ai valori contabili, determinato dal rapporto tra il risultato economico netto e la consistenza media del portafoglio titoli ai valori contabili, è pari allo 0,17%, rispetto all'1,80% dell'anno precedente.

Il rendimento ai valori di mercato, determinato dal rapporto tra il risultato economico netto comprese le plusvalenze/minusvalenze implicite non realizzate e la consistenza media del portafoglio titoli ai valori di mercato, è pari al 3,55%, rispetto allo 0,80% dell'anno precedente.

Si rende noto che, a partire dall'esercizio in esame, si è provveduto alla riformulazione della metodologia di determinazione del rendimento del portafoglio titoli, secondo le modalità stabilite dalla Covip in merito alle politiche d'investimento delle Casse Previdenziali.

Tutte le decisioni operative dell'Istituto sono state adottate in coerenza con le linee di ripartizione strategica dell'investimento derivanti dalle risultanze attuariali.

La tabella, di seguito esposta pone a confronto il risultato del portafoglio titoli, con quello dell'esercizio precedente:

	2014	2013
Ricavi:		
interessi e dividendi	0	0
plusvalenze realizzate	18.086.821	13.680.398
rivalutazioni	0	0
Totale ricavi (A)	18.086.821	13.680.398
Costi:		
interessi passivi	0	0
costi di gestione	336.209	305.238
minusvalenze da realizzo	6.567.328	3.163.663
imposte e tasse	3.080.738	1.198.301
svalutazioni	7.455.848	2.526.588
Totale costi (B)	17.440.123	7.193.790
Risultato economico netto (A - B)	646.698	6.486.608
Rendimento ai valori contabili		
consistenza media valori contabili	376.119.218	359.455.870
rendimento (al netto dei costi)	0,17%	1,80%
Plusvalenze/Minusvalenze (rettifica valore non imputata a bilancio)	13.623.051	-3.462.188
Rendimento ai valori di mercato		
consistenza media valori mercato	401.851.425	380.107.646
rendimento (al netto dei costi)	3,55%	0,80%

Per la ripartizione tra le varie tipologie d'investimento del valore di bilancio pari a 384.180 migliaia (anno precedente 368.058 migliaia), si rinvia alla tabella esplicativa riportata nella precedente sezione a commento della corrispondente parte patrimoniale.